CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021

LUNEDÌ 23 AGOSTO - ORE 21,15
CORTILE DEL RETTORATO, SIENA

BLACK IS THE COLOUR

CHRISTIAN SCHMITT oboe
ALESSANDRA GENTILE pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente
CARLO ROSSI

Vice Presidente
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico
NICOLA SANI

Direttore amministrativo
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità
ELINA PIERULIVO

Joseph Schwantner

Chicago 1943

Black Anemones (1980)

Samuel Barber

West Chester 1910 - New York 1981

Canzonetta op. 48 (1978)

Johann Sebastian Bach

Eisenach 1685 - Lipsia 1750

Sonata in sol minore BWV 1030b (1736)

Andante

Siciliano

Presto

Ursula Mamlok

Berlino 1923 - 2016

Five capriccios (1958)

Alyssa Morris

Fort Worth, Texas 1984

Four personalities (2007)

I. Yellow

II. White

III. Blue

IV. Red

Black is the colour riassume in modo chiaro ed efficace i due concetti che danno origine e direzione al programma musicale di questa sera, concepito attorno al senso del colore e al rapporto tra il mondo culturale e musicale americano ed europeo. Si parte dal nero, evocato sin dal titolo nella composizione dell'americano **Joseph Schwantner**, con cui si apre il concerto, per giungere al bianco, colore opposto al nero, affiancato dai colori primari descritti nell'opera di un'altra compositrice americana presente in programma, **Alyssa Morris**. Si parte dall'assenza di colore, descritto da Schwantner nelle sue molteplici sfaccettature timbriche, per arrivare a **Johann Sebastian Bach**, che contribuisce a forgiare il colore e il timbro dello strumento oboe grazie alla sua ricerca musicale. *Canzonetta* di **Samuel Barber**, icona nazionale della composizione americana del primo novecento, costituisce una tappa intermedia nel percorso a ritroso dalla contemporaneità all'epoca barocca di Bach. Si ritorna al presente con **Ursula Mamlok**, che offre all'orecchio dell'ascoltatore una caleidoscopia di colori multipli, disposti dalla compositrice tedesca sulla tavolozza dodecafonica dei Cinque capricci per oboe e pianoforte. Si chiude il percorso sinestetico con le già citate *Four personalities* di Morris, ispirate a Il codice dei colori di Taylor Hartman, il quale teorizza che le diverse personalità dell'essere umano possono essere organizzate in un semplice codice di colori.

Joseph Schwantner *Black Anemones*

Joseph Schwantner è conosciuto per il suo stile coloristico e drammatico, che unisce in una nuova sintesi elementi tratti dall'impressionismo francese, dalla ritmica africana e dal minimalismo americano. *Black Anemones* si ispira al secondo dei *Due Poemi di Agueda Pizarro*. Il testo descrive un sinistro sogno notturno

*Mother, you watch me sleep
and your life
is a large tapestry
of all the colors
of all the most ancient
murmurs,
knot after twin knot,
root after root of story.
You don't know how fearful
your beauty is while I sleep.
Your hair is the moon
of a sea sung in silence.
You walk with silver lions
and wait to estrange me
deep in the rug
covered with sorrow
embroidered by you
in a fierce symmetry
binding with thread
of Persian silk
the pinetrees and the griffins.
You call me blind,
you touch my eyes
with Black Anemones.
I am a spider that keeps spinning
from the spool in my womb
weaving through eyes
the dew of flames
on the web.*

Samuel Barber *Canzonetta op. 48*

Non tutti i rivoluzionari in campo musicale sono considerati tali per avere introdotto grandi novità. Samuel Barber, resistendo al fascino intellettuale del modernismo, divenne una sorta di radicale. A metà del XX secolo, molti compositori americani si sentirono attratti dalle tendenze atonali, aritmiche e dodecafoniche che stavano invadendo l'Europa. Barber preferì restare fedele ad aspetti ormai considerati "all'antica": melodie cantabili, armonie consolatorie, orchestrazione sontuosa, forme tradizionali. In altre parole, gli elementi più apprezzati dal pubblico.

Johann Sebastian Bach *Sonata in sol minore BWV 1030b*

Bach riassume nella sua enorme produzione vocale e strumentale tutti i caratteri stilistici del periodo di transizione che segna il passaggio dall'età barocca a quella moderna, assorbendo da Vivaldi e lo stile italiano, dai clavicembalisti francesi, dalla scuola organistica tedesca. Da qui il carattere di sintesi di antico e di moderno che è tipico della musica di Bach e che ne fonda l'universalità al di là di ogni connotato storico. Esattamente come il bianco è dato dalla sintesi additiva di tutti i colori dello spettro visibile.

Ursula Mamlok *Five capriccios*

Di Ursula Mamlok colpisce la straordinaria biografia, di cui è possibile una rilettura attraverso le sue opere. Nata e formata a Berlino, lascia la sua città natale nel 1939 per emigrare in Ecuador e ricevere nello stesso anno un sussidio dalla Mannes School of Music di New York, dove studia composizione elaborando un uso del tutto personale della teoria dei dodici suoni teorizzata da Arnold Schoenberg, inserendo ritmi complessi e variazioni sonore e timbriche. Docente di composizione alla New York University ha composto fino alla fine della sua esistenza, creando per tutti i tipi di organico strumentale e vocale.

Alyssa Morris *Four personalities*

“A quale colore apparteniamo? E perché un Rosso ha tanti problemi nei rapporti con un Giallo, perché due Blu sanno veramente far funzionare un matrimonio, e perché la personalità di un pacifico Bianco può anche diventare minacciosa?”

La teoria dello psicologo Hartman organizza i tratti delle diverse personalità secondo un codice di quattro colori: Rosso, Blu, Bianco e Giallo, che la giovane oboista e compositrice texana traspone in suono, esponendo in quattro movimenti affinità e idiosincrasie tra melodia, ritmo, armonia e impatto sul pubblico.

BIOGRAFIE

Christian Schmitt ha studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione e alla Hochschule für Musik di Karlsruhe e si è perfezionato con T. Indermühle, M. Bourgue, P. Dombrecht e H. Holliger. Primo oboe nella "Symphonie Orchester Basel" per vent'anni fino al 2012, insegna presso la Staatliche Hochschule für Musik di Stoccarda e l'Académie Supérieure de Musique di Strasburgo. Molti dei suoi allievi sono oggi professori d'orchestra in Europa, Asia e Sudamerica. Attento all'evoluzione del suo strumento, è dedicatario di numerosi lavori di compositori come V. Paulet e L. Riou, J. Baboni Schilingi e H. Tutschku, lavori venuti alla luce negli ultimi anni per la Maison de Radio-France, Birmingham Concert Hall, Festival de Compiègne e Nuits Bleues dei festival di Arc e Senans. Dal 2015 suona in duo con la pianista Alessandra Gentile e in qualità di solista ha collaborato con direttori quali N. Santi, A. Jordan, M. Viotti, H. Holliger e W. Weller. È spesso invitato in Europa, negli Stati Uniti, Corea del Sud e Cina sia come docente sia come membro di giuria in concorsi internazionali, come il prestigioso ARD di Monaco di Baviera. Dal 2016 è docente del seminario di oboe presso l'Accademia Musicale di Siena.

Alessandra Gentile nata a Perugia, si è formata con Annarosa Taddei e Muriel Chemin. Particolarmente significativi per il suo percorso pianistico gli studi con György Sándor, Andrei Jasiński, Joaquín Achúcarro, Anatol Ugorski, Alexander Lonquich e Paul Badura-Skoda. Si è perfezionata con il pianista tedesco Gerhard Oppitz, di cui diventa per alcuni anni assistente alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera.

Ha suonato da solista con l'Orchestra Filarmonica di Bad Reichenhall, Orchestra Filarmonica Città di Regensburg e i "Münchner Symphoniker", esibendosi nelle principali città in Italia e in Germania

sotto la direzione, tra gli altri, di Florian Ludwig, Kurt Rapf e Clemens Kühn.

Dal 1986 svolge attività cameristica con l'Ensemble "Il Gruppo

di Roma” e lavora stabilmente con il violinista Alessandro Cervo, il flautista Luciano Tristaino, il clarinettista Davide Bandieri e il LuDIAL Trio. Nel 2013 forma il duo con l’oboista Christian Schmitt, che la vede affrontare progetti concertistici e discografici su tutto il repertorio per oboe e pianoforte.

Intensa è la collaborazione con i compositori contemporanei Peter Wittrich, Rodion Ščedrin, Fabrizio de Rossi Re, Michele Ignelzi e Luca Lombardi, di cui partecipa alla registrazione integrale delle opere per pianoforte.

Attualmente è maestro accompagnatore alla Hochschule für Musik und Theater di Stoccarda e docente in varie istituzioni in Germania.

Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l’Accademia Chigiana per il seminario di Oboe tenuto da Christian Schmitt.

INVESTIRE NEL TALENTO

Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.

Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito www.chigiana.org, a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto. Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30). I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario. Si prega di verificare sempre sul sito www.chigiana.org

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il "**Percorso dantesco all'Accademia Chigiana**", una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini.

Prenotazioni: biglietteria@chigiana.org

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio.

Per prenotazioni e informazioni: www.chigiana.org, tel. 0577-22091.

ChigianArtCafé è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.

PROSSIMI CONCERTI

24 MARTEDÌ

ORE 21,15

LEGENDS

CREPUSCOLI

BRUNO GIURANNA/TRIO CHAGALL

Musiche di **Franz Schubert, Richard Strauss**

Chiesa di S. Agostino

25 MERCOLEDÌ

ORE 21,15

LEGENDS

ALTRI UNIVERSI

DAVID GERINGAS/ALLIEVI CHIGIANI/FRANCESCO GESUALDI

Musiche di **Sofija A. Gubajdulina, Krzysztof Penderecki,**

Giya Kančeli, J.S. Bach, Giuseppe Verdi – Vasilij A. Stepanov,
Astor Piazzolla

Chiesa di S. Agostino

con il contributo e il sostegno di

media partners

WWW.CHIGIANA.ORG